

SUI LAVORI DEL SOTTOPASSO

Crollo del traliccio, scontro aperto Comune-Ferrovie

La giunta: «Opere autorizzate». L'opposizione: «Caleo si dimetta»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

SONO centinaia i pendolari spezzini e della val di Magra disposti a partecipare alla class-action promossa dal Codacoms per ottenere i rimborsi dei biglietti ferroviari, dopo i gravi ritardi di lunedì scorso a causa della caduta del traliccio nei pressi della stazione di Sarzana. Dopo la soddisfazione ottenuta dai passeggeri del "Freccia Bianca" da parte di Rfi, si prospetta un periodo di "restituzioni prolungate". Intanto, mentre il Pm Maurizio Caporuscio attende la relazione dei carabinieri, l'Amministrazione Comunale sarzanese rincara la dose e reagisce con ulteriore veemenza all'annunciata denuncia nei suoi confronti proprio da parte di Rfi.

«I lavori fino ad oggi realizzati riguardano la bonifica bellica ed i sottoservizi interagenti con il progetto di ampliamento del sottopasso - dice una nota ufficiale di palazzo civico -. Intervento autorizzato da Rfi con la sottoscrizione del verbale e relativa consegna delle aree interessate. Al contrario, i lavori riguardanti l'ampliamento del sottopasso non sono mai iniziati e lo stato del cantiere al momento del cedimento del portale, ad oggi inutilizzato, di sostegno della linea elettrica corrispondeva esattamente allo stato dei luoghi così come si presentavano nel luglio scorso. Il cantiere è pertanto rimasto fino ad oggi inoperoso, in attesa della definizione delle modalità d'intervento sul sottopasso. In questi mesi sono stati effettuati almeno tre sopralluoghi sul cantiere con tecnici delle ferrovie, compresi quelli di Rfi, senza che nessuno rilevasse una qualche irregolarità». Infine martedì scorso 30 ottobre, «si è tenuto l'ultimo sopralluogo sul cantiere sempre con i tecnici di Rfi ed in questa circostanza sono



Il traliccio crollato sui binari della linea ferroviaria a Sarzana

state definitivamente concordate le modalità di intervento per l'ampliamento del sottopasso. È anche questa volta nessun rilievo è stato mosso». Quella frase di Rfi «i lavori non erano autorizzati», secondo il Comune «è priva di fondamento. Nessuno si è fatto male ed è da questo aspetto fondamentale da cui ripartire, auspicando una gestione collaborativa e leale tra Comune e Rfi degli aspetti tecnici della vicenda, così come è sempre stata in questi anni». Intanto acque agitate nella politica cittadina: la minoranza PdL chiede le dimissioni del

sindaco Massimo Caleo: «I casi sono due - dice il consigliere Sara Frassini -. o Rfi ha scritto delle falsità, e in questo caso Caleo deve avviare una controaccusa per tutelare il nostro comune, oppure, se fosse la verità il primo cittadino dovrebbe immediatamente andarsene, in quanto primo responsabile dell'incolumità pubblica e non si è dimostrato in grado di tutelare i cittadini con atti autorizzativi propri, perché i lavori in questione sono pubblici, non privati. Ho chiesto ufficialmente un Consiglio comunale straordinario per relazionare alla cittadinanza sullo svolgi-

mento dei lavori commissionati. Alla carica anche il comitato Sarzana che Botta, che fin dal primo minuto ha contrastato il piano di riqualificazione di via Maccini di cui fa parte il sottopasso di via del Murello: «È probabile che Rfi avesse già diffidato il Comune dall'andare avanti nei lavori non avendoli autorizzati - scrive tra l'altro in una nota del sito internet Carlo Rusco -. prima di autorizzare un'opera che investe la linea ferroviaria gli ingegneri di Rfi vogliono vedere i progetti, i calcoli, le perizie geologiche, le modalità di esecuzione dell'intervento».

VARIANTE AURELIA

Assalto al Granbrico, ladri messi in fuga dai vigilantes

I LADRI l'altra notte sono entrati nel megastore Granbrico che si affaccia sulla Variante Aurelia. I banditi per entrare hanno forzato la serratura del portone principale del negozio. Ma è stato a quel punto che è suonato l'allarme. I banditi però non hanno mollato la presa e hanno cercato di sfruttare il tempo che il servizio di vigilanza privata della Linco, arrivasse sul posto. Infatti, incuranti di essere stati scoperti, hanno cercato di forzare le casse gettandole per terra. Ma queste non sono state aperte. Sentendosi il fiato sul collo i ladri sono scappati pochi istanti prima dell'arrivo dei vigilantes lasciando sul posto gli attrezzi per lo scasso. L'allarme furto è scattato l'altra notte pochi minuti prima delle tre. Il segnale che al Granbrico di Sarzana qualcuno era entrato forzando la serratura è stato subito "gestito" da parte

della centrale operativa dell'Istituto che ha inviato la pattuglia, adibita esclusivamente al servizio in quella zona. La guardia giurata ha subito potuto constatare evidenti segni di effrazione al portone principale, ma ha chiesto il supporto dei colleghi e delle Forze dell'ordine. Nel frattempo è giunto sul posto il direttore del punto vendita e insieme ai vigilantes è stata eseguita ispezione interna, dalla quale è risultato che ignoti avevano buttato in terra due registratori di cassa, un computer ma che nulla era stato rubato, abbandonando sul posto gli attrezzi usati per lo scasso. Non è la prima volta che la zona è interessata dai ladri che stanno diventando sempre più audaci, ma soprattutto veloci incuranti di allarmi e sistemi di sicurezza. S.L.C.

ALL'ISTITUTO ARZELÀ

Sciopero di udienze e gite contro l'aumento delle ore

CORPO docente dell'Istituto tecnico Commerciale Arzelà sul sentiero di guerra. Il collegio riunito ha approvato a stragrande maggioranza (su 64 prof in organico, 10 non hanno votato, 54 favorevoli e uno solo contrario) la sospensione di tutte le attività aggiuntive previste dal Piano dell'offerta formativa che non possono svolgersi entro le 18 ore curricolari, come previsto recentemente dal Governo Monti che vorrebbe 24 ore di cattedra. Quindi stop a coordinamento di classe e di dipartimento, niente udienze individuali con i genitori e attività di progetto, cancellati anche gli incarichi di figura strumentale e di responsabile laboratori, nessuna disponibilità per i viaggi di istruzione e scambi con l'estero, soggiorni linguistici, attività di orientamento e partecipazione a commissioni. I docenti, in un

documento precisano di essere «sconcertati in particolare dalla proposta di aumento fino a 24 ore di lezione settimanali a parità di remunerazione: ci pare che in prevalenza la solita strumentale demagogia da utilizzare quando è necessario ricalcando i consueti stereotipi dello statale scassafatiche e in particolar modo dell'insegnante sempre a casa. Sono luoghi comuni. Ci impegniamo a garantire l'attività didattica a tutti gli studenti, configurandosi questi come parte lesa, colpiti nel loro diritto all'istruzione, sancito dalla Costituzione. Solo per questo non cesseremo di svolgere le consuete attività di preparazione delle lezioni, verifiche periodiche e valutazione delle stesse: siamo disposti a incontrare le famiglie e gli stessi allievi al fine di illustrare con chiarezza le ragioni della protesta».



NOVITÀ
WURSTEL
DEL NORCINO
AL NATURALE

1962-2012
50 ANNI DI STORIA

NOI CHE...
i salumi li facciamo col cuore

NOI CHE...
I salumi li facciamo come una volta

NOI CHE...
SALUMI ARMANDO!

produzione artigianale insaccati e salumi

Sarzana Via P. Gori, 36/42 Tel: 0187.605.012